



Accordo di Programma

Tra

Il Comune di Tortolì, in qualità di capofila dell'Ambito Sociale Plus Ogliastro, formato dai Comuni di Arzana, Bari Sardo, Baunei, Cardedu, Elini, Gairo, Girasole, Ilbono, Jerzu, Lanusei, Loceri, Lotzorai, Osini, Perdasdefogu, Seui, Talana, Tertenia, Tortolì, Triei, Ulassai, Urzulei, Ussassai, Villagrande Strisaili, ivi rappresentato da, il quale dichiara di intervenire a questo atto non in proprio, ma in nome e per conto del Comune che qui rappresenta nella sua qualità di

e

ASPAL, Centro per l'impiego di Lanusei, con sede in Lanusei / Tortolì, ivi rappresentato da ..., il quale dichiara di intervenire a questo atto non in proprio, ma in nome e per conto del CPI che qui rappresenta nella sua qualità di ...;

e

INPS, con sede in .., .. ivi rappresentato da ..., il quale dichiara di intervenire a questo atto non in proprio, ma in nome e per conto di INPS che qui rappresenta nella sua qualità di ...;

e

Area Socio Sanitaria ASLL, con sede in Lanusei, .. ivi rappresentato da ..., il quale dichiara di intervenire a questo atto non in proprio, ma in nome e per conto del Distretto che qui rappresenta nella sua qualità di ...;

e

il Dipartimento di salute mentale, con sede in .. ivi rappresentato da ..., il quale dichiara di intervenire a questo atto non in proprio, ma in nome e per conto del Dipartimento che qui rappresenta nella sua qualità di ...;

e

il SERD, con sede in .. ivi rappresentato da ..., il quale dichiara di intervenire a questo atto non in proprio, ma in nome e per conto del Servizio che qui rappresenta nella sua qualità di ...;

e

l'Istituto Scolastico .., con sede in .. ivi rappresentato da .., la quale dichiara di intervenire a questo atto non in proprio, ma in nome e per conto dell'Istituto Scolastico che qui rappresenta nella sua qualità di Dirigente

e

il CPIA, Centro Provinciale Istruzione per gli adulti ..., con sede in ..., via ..., d'ora innanzi denominato CPIA ivi rappresentato dal Dirigente Scolastico ..., il quale dichiara di intervenire in nome e per conto dell'Istituto Scolastico che qui rappresenta nella sua qualità di rappresentante legale

e

INAIL, Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro, con sede in .." ivi rappresentato dal ..., il quale dichiara di intervenire a questo atto non in proprio, ma in nome e per conto dell'INAIL che qui rappresenta nella sua qualità di ...

e

il Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna, con sede in ..., via..., ivi rappresentato dal ..., il quale dichiara di intervenire a questo atto non in proprio, ma in nome e per conto del Centro per la Giustizia Minorile per la Sardegna che qui rappresenta nella sua qualità di Dirigente

Premesso che

con Decreto Ministeriale 26 maggio 2016 è stato avviato in Italia il Sostegno per l'Inclusione Attiva in favore di nuclei familiari in condizione di estrema povertà ed esclusione sociale;

le misura di intervento prevedevano l'erogazione di un contributo economico, denominato "Carta SIA", condizionato alla partecipazione ad un percorso di inclusione attiva a favore di tutti i componenti del nucleo beneficiario;

Il Decreto Legislativo 147 / 2017, "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", rafforza ulteriormente il sistema di inclusione sociale con l'istituzione strutturale della misura economica definita REI, Reddito di inclusione, anche in tal caso condizionata alla partecipazione ad un percorso di inclusione attiva;

il suddetto decreto prevede, in particolare, che i Comuni e gli ambiti territoriali attivano un sistema coordinato di interventi e servizi sociali, tra cui servizi di segretariato sociale per l'accesso, servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo e la presa in carico, promozione di equipe multidisciplinare, interventi e servizi per l'inclusione sociale attiva;

al fine di evitare la frammentarietà degli interventi e promuovere un approccio integrato, il medesimo Decreto prevede, inoltre, la definizione di accordi di collaborazione in rete tra le diverse amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione e formazione oltreché l'attivo coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore:

la Regione Sardegna, al fine di ampliare la platea dei beneficiari di SIA / REI ha introdotto con Legge Regionale n. 18 / 2016 il REIS

Visti

- l'Accordo sottoscritto in data 11 febbraio 2016 tra Governo, Regioni e Province Autonome di Bolzano e Trento denominato "Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione";
- le Linea guida per la costruzione di reti di collaborazione inter-istituzionale ed il coinvolgimento del terzo settore , nel sistema multilivello dei Servizi Sociali in rete, a cura del Comitato interministeriale di pilotaggio per il coordinamento degli interventi in tema di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni.

- la Determinazione ASPAL del Direttore del Servizio n° 196 del 13-02-2018, con la quale è stato approvato il “Manuale operatori CPI per la regolamentazione delle procedure di presa in carico e gestione dei servizi per i beneficiari rei e della lettera d'impegno programma REI”;
- il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla POVERTÀ 2018-20 e gli strumenti di lavoro definiti a livello nazionale;
- il Piano regionale di contrasto alla Povertà, di cui alla DGR n. 41/15 del 8.8.2018;
- le Linee Guida per l’attuazione del REIS per le annualità 2018 – 2020 approvate con DRG 27/24 del 29 maggio 2018;

Rilevato che

Il sistema SIA/REI/REIS rappresenta una preziosa opportunità per sperimentare modelli di governance unitaria degli interventi di contrasto alla povertà, di inclusione sociale e di inserimento lavorativo, garantendo i necessari raccordi inter-istituzionali ed interprofessionali indispensabili all’offerta integrata fra il sistema sociale, del lavoro, sanitario, educativo, dell’istruzione e della formazione;

gli Enti sopra definiti hanno manifestato l’interesse alla definizione e attuazione di un Modello di lavoro in rete per favorire l’inclusione sociale e attiva dei nuclei familiari in condizione di povertà e a rischio esclusione sociale;

Considerato che

Il presente Accordo di Programma è sottoscritto ai sensi dell’articolo 15 della Legge 241 / 1990 laddove prevede che le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

Si pattuisce e si concorda quanto segue

Art.1 Obiettivi e Finalità

Con la sottoscrizione del presente Accordo di Programma nasce un Modello di lavoro sinergico in rete, inter istituzionale, per favorire l’inclusione sociale delle famiglie in condizione di povertà e a rischio esclusione sociale, residenti nei Comuni del Plus Ogliastro.

Nei successivi articoli vengono definiti i ruoli, le funzioni ed i compiti di ciascun Ente aderente.

Art. 2. Attività a carico dei Comuni dell’Ambito

Presso ciascun Comune del Plus è attivato un Punto di accesso per informazioni, consulenza e orientamento ai nuclei familiari sulla rete integrata degli interventi e dei servizi sociali e, qualora ricorrano le condizioni, assistenza nella presentazione della richiesta del REI e del REIS.

Presso ciascun Comune del Plus sono garantite le attività amministrative afferenti le domande Carta REI attraverso la piattaforma INPS, con la verifica degli esiti e eventuali revoche, le comunicazioni degli esiti positivi e negativi agli utenti con eventuale supporto per la predisposizione di ricorsi e richieste di istruttoria, inserimento dell’esito dei piani di inclusione attiva sulla piattaforma INPS.

Il servizio Sociale Professionale si fa carico di gestire un primo colloquio con le famiglie beneficiarie del REI/REIS, finalizzato ad acquisire informazioni, utili a definire una profilatura preliminare (bisogni, fragilità e

risorse derivanti dalla specifica situazione oggettiva e soggettiva) delle stesse. La fase di analisi preliminare può non essere necessaria per i nuclei familiari già in carico ai servizi.

Il servizio Sociale Professionale procede con la compilazione della Scheda di Analisi Preliminare (**Allegato 1**), con particolare riguardo alla “classificazione” del nucleo familiare e della successiva modalità di definizione del Progetto di Inclusione:

- Povertà ed esclusione connessa alla sola dimensione lavorativa
- Povertà ed esclusione connessa alla sola dimensione sociale
- Povertà ed esclusione connessa a dimensioni COMPLESSE e multidimensionali
- Povertà ed esclusione connessa alla necessità di interventi sanitari specialistici

Nel caso in cui, in fase di analisi preliminare, gli operatori del Servizio Sociale Professionale rilevino che la condizione di Povertà ed esclusione sia connessa alla sola dimensione lavorativa il/i nominativi del nucleo familiare beneficiario saranno comunicati, attraverso l'Ente Gestore, al competente ufficio ASPAL che procederà con la convocazione e la predisposizione del Patto di Servizio Personalizzato ovvero dal Programma di ricerca intensiva di occupazione.

L'ASPAL, a seguito dell'analisi preliminare, verifica la presenza di un Patto di servizio personalizzato, definito sulla base di quanto disposto dall'art. 20, comma 2, lett. b) del D.lg. 150/2015, per tutti i componenti disoccupati/inoccupati del nucleo familiare; in caso negativo, procede con la convocazione dei membri attivi per la loro profilazione e la predisposizione del medesimo Patto o del Programma di ricerca intensiva di occupazione, per la loro approvazione e sottoscrizione.

In caso di povertà connessa alla sola dimensione lavorativa (bisogno semplice) il patto di servizio personalizzato predisposto dall'ASPAL costituisce il progetto di inclusione.

L'ASPAL trasmetterà al Comune competente, attraverso l'Ente Gestore, gli esiti e i contenuti del Progetto.

Nel caso in cui, in fase di analisi preliminare, gli operatori del Servizio Sociale Professionale rilevino che la condizione di Povertà ed esclusione sia connessa alla sola dimensione sociale, i medesimi operatori procedono con la predisposizione del Progetto di inclusione in favore del nucleo familiare beneficiario, utilizzando specifica scheda di progetto di inclusione (**Allegato 1**).

Nel caso in cui, in fase di analisi preliminare, gli operatori del Servizio Sociale Professionale rilevino che la condizione di Povertà ed esclusione sia connessa a dimensioni COMPLESSE e multidimensionali, all'interno della medesima Scheda indicano gli operatori afferenti la rete dei servizi territoriali (di cui al presente Accordo) per cui si ritiene opportuna la presenza, per procedere con lo sviluppo di un quadro di analisi approfondito e la progettazione di percorsi di inclusione inter istituzionali integrati.

Nel caso in cui, in fase di analisi preliminare, gli operatori del Servizio Sociale Professionale rilevino che la condizione di Povertà ed esclusione sia connessa alla necessità di interventi sanitari specialistici, i componenti del nucleo familiare verranno indirizzati ai competenti servizi territoriali.

L'assistente sociale del Comune, che ha in carico il caso, svolgerà il ruolo di case manager e dovrà pertanto:

- Programmare gli interventi in collaborazione con gli altri operatori dell'equipe multidisciplinare;
- Fungere da referente del caso per gli altri operatori dell'equipe e nei confronti degli interlocutori esterni;

- Coordinare, attuare, monitorare e verificare gli interventi necessari al progetto di supporto al nucleo familiare;

Art. 3. Costituzione dell'Equipe Multidisciplinare

I criteri in base ai quali i responsabili dell'analisi preliminare identificano la composizione dell'équipe multidisciplinare sono prioritariamente finalizzati ad assicurare una lettura multidimensionale dei bisogni e delle risorse dei nuclei, promuovendo percorsi di presa in carico integrata.

Le EEMM multidisciplinare sarà costituita dai vari referenti dell'istituzioni sottoscriventi il presente accordo, che metteranno a disposizione le figure professionali coinvolte o da coinvolgere nel progetto di supporto al nucleo beneficiario dell'intervento di inclusione sociale

Le EEMM sono costituite dall'Ambito, in funzione dell'analisi del bisogno effettuata dal Servizio Sociale Professionale comunale, il quale si farà carico di convocare periodicamente gli utenti, nonché gli operatori facenti parte dell'équipe, in funzione delle esigenze relative all'attuazione del progetto di inclusione ed in accordo tra le parti.

Ogni comunicazione tra le parti avverrà attraverso la piattaforma web in uso al Plus.

La sede di lavoro dell'EEMM sarà individuata all'interno degli uffici dell'Ambito, fatti salvi eventuali particolari esigenze e previo accordo tra le parti.

L'EEMM procederà con la valutazione inter istituzionale del nucleo attraverso la compilazione del Quadro di Analisi (**Allegato 3**).

Art. 4. I Progetti di Inclusione attiva

Così come definito dall'Articolo 7 del Decreto Legislativo 147, in esito alla valutazione semplice o multidimensionale, è definito un progetto familiare per l'inclusione sociale attiva, sottoscritto dai componenti il nucleo familiare.

Simili previsioni sono definite in favore delle famiglie beneficiarie del REIS, all'interno delle specifiche Linee Guida.

Il progetto individua, sulla base dei fabbisogni del nucleo familiare come emersi nell'ambito della valutazione multidimensionale:

- a) gli obiettivi generali e i risultati specifici che si intendono raggiungere in un percorso volto al superamento della condizione di povertà, all'inserimento o reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale;
- b) i sostegni, in termini di specifici interventi e servizi, di cui il nucleo necessita, oltre al beneficio economico connesso al REI;
- c) gli impegni dei componenti il nucleo atti a favorire il percorso di crescita ed autonomia, a cui il beneficio economico è condizionato, da parte dei componenti il nucleo familiare.

Gli obiettivi e i risultati definiti nel progetto personalizzato devono:

- ☐ esprimere in maniera specifica e concreta i cambiamenti che si intendono perseguire come effetto dei sostegni attivati;
- ☐ costituire l'esito di un processo di negoziazione con i beneficiari, di cui si favorisce la piena condivisione evitando espressioni tecniche, generiche e astratte;

☐ essere individuati coerentemente con quanto emerso in sede di valutazione, con l'indicazione dei tempi attesi di realizzazione.

I sostegni includono gli interventi e i servizi sociali per il contrasto alla povertà, nonché gli interventi afferenti alle politiche del lavoro, della formazione e scolarizzazione, sanitarie e sociosanitarie, educative, abitative, e delle altre aree di intervento eventualmente coinvolte nella valutazione e progettazione, a cui i beneficiari possono accedere ai sensi della legislazione vigente.

Gli impegni a svolgere specifiche attività sono dettagliati nel progetto personalizzato con riferimento almeno alle seguenti aree:

☐ frequenza di contatti con i competenti servizi responsabili del progetto; di norma la frequenza è mensile, se non diversamente specificato nel progetto personalizzato in ragione delle caratteristiche del nucleo beneficiario o delle modalità organizzative dell'ufficio;

☐ atti di ricerca attiva di lavoro e disponibilità alle attività di cui all'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 150 del 2015;

☐ frequenza e impegno scolastico e/o formativo atti ad acquisire competenze professionali ;

☐ comportamenti di prevenzione e cura volti alla tutela della salute, individuati da professionisti sanitari.

☐ Progetti di supporto alla genitorialità e di tutela ai minori

Il progetto è definito, anche nella sua durata, secondo principi di proporzionalità, appropriatezza e non eccedenza rispetto alle necessità di sostegno del nucleo familiare rilevate, in coerenza con la valutazione multidimensionale e con le risorse disponibili, in funzione della corretta allocazione delle risorse medesime. La durata del progetto può eccedere la durata del beneficio economico.

Il progetto personalizzato è definito con la più ampia partecipazione del nucleo familiare e secondo il rispetto dell'autodeterminazione dei beneficiari dell'intervento, pertanto in considerazione dei suoi desideri, aspettative e preferenze con la previsione del suo coinvolgimento nel successivo monitoraggio e nella valutazione, nonché promuovendo, laddove possibile, anche il coinvolgimento attivo dei minorenni per la parte del progetto a loro rivolto.

Nel caso il componente del nucleo familiare sia già stato valutato dai competenti servizi territoriali e disponga di un progetto per finalità diverse a seguito di precedente presa in carico, la valutazione e la progettazione sono integrate secondo i principi e con gli interventi e i servizi di cui al presente articolo.

I Comuni provvedono, sentita l'EM, a disporre l'eventuale revoca dal beneficio in caso di mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o di reiterati comportamenti inconciliabili con gli obiettivi del progetto medesimo da parte dei componenti dei Nuclei Familiari Beneficiari. La revoca può altresì essere disposta nel caso emerga il venir meno delle condizioni di bisogno che hanno determinato l'ammissione al beneficio.

Art. 5. Interventi e servizi per il contrasto alla povertà

I servizi e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato afferenti al sistema integrato di interventi e servizi sociali, possono includere:

a) segretariato sociale, inclusi i servizi per l'informazione e l'accesso al REI;

b) servizio sociale professionale per la presa in carico;

- c) sostegno socio-educativo domiciliare o territoriale, incluso il supporto nella gestione delle spese e del bilancio familiare;
- d) assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità;
- e) sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare;
- h) interventi e servizi di natura sanitaria;
- i) interventi e servizi di politiche attive del lavoro tra cui tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione, di cui alle regolamentazioni regionali in attuazione dell'accordo del 22 gennaio 2015 in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano
- l) interventi e servizi per l'istruzione e formazione
- m) altri interventi

Art. 6. Ruolo e funzioni del ASPAL

L'ASPAL, oltre a quanto già sopra definito, con proprie risorse umane e strumentali, definisce il profilo personale di occupabilità per tutti i componenti maggiorenni inoccupati del nucleo familiare, da integrare nella gestione della fase di pre-assessment e di assessment, sulla base di quanto disposto dall'art. 20 comma 2, lett. b) del D.L.vo n. 150/2015.

Più precisamente svolte le funzioni di seguito indicate:

- ☐ Verifica quali beneficiari abbiano già provveduto alla stipula del patto di Servizio Personalizzato ed a comunicarne i nominativi entro i termini previsti dall'art. 5 co.6 del dlgs 147/2017, compatibilmente con i carichi di lavoro già in essere, tenuto conto della data di ricezione dei nominativi;
- ☐ Convoca i beneficiari che siano privi del "Patto di Servizio" al fine della predisposizione dello stesso e comunica al referente comunale l'avvenuta sottoscrizione;
- ☐ Segnala al referente comunale la mancata partecipazione del beneficiario agli appuntamenti concordati e/o alle azioni e attività definite ai sensi dei commi 3,4 e 5 dell'art. 12 del succitato decreto;
- ☐ assicura la partecipazione alle EEMM di un operatore del ASPAL al fine della predisposizione, attuazione e verifica del progetto personalizzato, secondo un calendario programmato e concordato e comunque per un impegno minimo di una volta al mese, salvo casi specifici, che determinano un maggiore impegno, valutati e concordati tra i vari componenti dell'equipe. I referenti nominati parteciperanno quindi attivamente a tutte le fasi del processo, raccordandosi con le diverse professionalità coinvolte nell'EM.
- ☐ Mette a disposizione delle EEMM le informazioni afferenti i singoli componenti dei nuclei beneficiari,
- ☐ Favorisce l'effettiva collocazione nel mercato del lavoro delle persone, tramite percorsi personalizzati di orientamento, ricerca attiva, avviamento occupazionale, nonché attraverso eventuali interventi di orientamento e formazione utili all'acquisizione di nuove competenze.

Ruolo, funzioni e attività di ASPAL - Centro per l'impiego di Lanusei, sono stati definiti con precedente Accordo del, ivi allegato.

Art. 7. Ruolo e funzioni del Distretto Sanitario

Il Distretto Sanitario individua in maniera univoca gli operatori referenti dell'EEMM, costituite per la gestione della fase di assessment e per lo sviluppo dei Programmi personalizzati di intervento delle famiglie beneficiarie del REI, qualora nella fase di analisi preliminare emerga l'esigenza di coinvolgere professionalità specialistiche (Consultorio, Pediatra, ecc...) per una lettura multidimensionale del bisogno. I referenti nominati parteciperanno quindi attivamente alla predisposizione del progetto di inclusione ed a tutte le fasi del processo, raccordandosi collaborativamente e sotto il coordinamento del responsabile di caso, con le diverse professionalità coinvolte nell'EM.

Mette a disposizione delle EEMM le informazioni afferenti i singoli componenti dei nuclei beneficiari, così come desumibili dal Sistema Informativo Socio-Sanitario.

Eroga i servizi di promozione e tutela della salute, così come pianificati, in termini di tipologia, contenuti, tempi e modalità di erogazione, nell'ambito dei Programmi Personalizzati di intervento. A tal fine, il Responsabile dei Servizi coinvolti e gli operatori impegnati nell'erogazione delle prestazioni si raccordano con il Responsabile di caso al fine di assicurare: a) La continuità degli interventi programmati, la rilevazione e verifica dei risultati ottenuti; b) Il monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento delle attività; c) Il rispetto delle condizionalità poste per il riconoscimento del beneficio; d) L'identificazione di eventuali ed opportune modifiche ed integrazioni al programma di intervento originariamente elaborato per la famiglia.

Art. 8. Ruolo e funzioni del Dipartimento di salute mentale

Il Dipartimento di salute mentale individua in maniera univoca gli operatori referenti dell'EEMM, costituite per la gestione della fase di assessment e per lo sviluppo dei Programmi personalizzati di intervento delle famiglie beneficiarie del REI, qualora nella fase di analisi preliminare emerga l'esigenza di coinvolgere professionalità specialistiche per una lettura multidimensionale del bisogno. I referenti nominati parteciperanno quindi attivamente alla predisposizione del progetto di inclusione ed a tutte le fasi del processo, raccordandosi collaborativamente e sotto il coordinamento del responsabile di caso, con le diverse professionalità coinvolte nell'EM.

Mette a disposizione delle EEMM le informazioni afferenti i singoli componenti dei nuclei beneficiari, così come desumibili dal Sistema Informativo Socio-Sanitario.

Eroga i servizi di promozione e tutela della salute, così come pianificati, in termini di tipologia, contenuti, tempi e modalità di erogazione, nell'ambito dei Programmi Personalizzati di intervento. A tal fine, il Responsabile dei Servizi coinvolti e gli operatori impegnati nell'erogazione delle prestazioni si raccordano con il Responsabile di caso al fine di assicurare: a) La continuità degli interventi programmati, la rilevazione e verifica dei risultati ottenuti; b) Il monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento delle attività; c) Il rispetto delle condizionalità poste per il riconoscimento del beneficio; d) L'identificazione di eventuali ed opportune modifiche ed integrazioni al programma di intervento originariamente elaborato per la famiglia.

Art. 9. Ruolo e funzioni del SERD

Il SERD individua in maniera univoca gli operatori referenti dell'EEMM, costituite per la gestione della fase di assessment e per lo sviluppo dei Programmi personalizzati di intervento delle famiglie beneficiarie del REI, qualora nella fase di analisi preliminare emerga l'esigenza di coinvolgere professionalità specialistiche per una lettura multidimensionale del bisogno. I referenti nominati parteciperanno quindi attivamente alla predisposizione del progetto di inclusione ed a tutte le fasi del processo, raccordandosi collaborativamente e sotto il coordinamento del responsabile di caso, con le diverse professionalità coinvolte nell'EM.

Mette a disposizione delle EEMM le informazioni afferenti i singoli componenti dei nuclei beneficiari, così come desumibili dal Sistema Informativo Socio-Sanitario.

Eroga i servizi di promozione e tutela della salute, così come pianificati, in termini di tipologia, contenuti, tempi e modalità di erogazione, nell'ambito dei Programmi Personalizzati di intervento. A tal fine, il Responsabile dei Servizi coinvolti e gli operatori impegnati nell'erogazione delle prestazioni si raccordano con il Responsabile di caso al fine di assicurare: a) La continuità degli interventi programmati, la rilevazione e verifica dei risultati ottenuti; b) Il monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento delle attività; c) Il rispetto delle condizionalità poste per il riconoscimento del beneficio; d) L'identificazione di eventuali ed opportune modifiche ed integrazioni al programma di intervento originariamente elaborato per la famiglia.

Art. 10. Ruolo e funzioni di INPS

INPS individua in maniera univoca gli operatori referenti dell'EEMM, costituite per la gestione della fase di assessment e per lo sviluppo dei Programmi personalizzati di intervento delle famiglie beneficiarie del REI, qualora nella fase di analisi preliminare emerga l'esigenza di coinvolgere professionalità specialistiche per una lettura multidimensionale del bisogno. I referenti nominati parteciperanno quindi attivamente alla predisposizione del progetto di inclusione ed a tutte le fasi del processo, raccordandosi collaborativamente e sotto il coordinamento del responsabile di caso, con le diverse professionalità coinvolte nell'EM.

Art. 11. Ruolo e funzioni della Scuola

La Scuola individua in maniera univoca l'operatore referente dell'EEMM, che potrà essere unico o diversificato in funzione del nucleo seguito. L'operatore /i individuato collaborerà alla gestione della fase di assessment e per lo sviluppo dei Programmi personalizzati di intervento delle famiglie beneficiarie del REI, qualora nella fase di analisi preliminare emerga l'esigenza di coinvolgere il corpo docente responsabile dell'istruzione dei minori per garantire una lettura multidimensionale del bisogno. I referenti nominati parteciperanno quindi attivamente a tutte le fasi del processo, raccordandosi collaborativamente e sotto il coordinamento del responsabile di caso, con le diverse professionalità coinvolte nell'EM.

Mette a disposizione delle EEMM le informazioni afferenti i singoli componenti minori dei nuclei beneficiari, con particolare riferimento alla frequenza scolastica, ad eventuali criticità nel processo di apprendimento degli alunni ed alle misure di sostegno curriculare od extracurriculare attivate.

Eroga eventuali servizi di prevenzione della dispersione scolastica, di sostegno al successo formativo dei minori e di coinvolgimento attivo della famiglia nella gestione della propria responsabilità educativa, così come pianificati, in termini di tipologia, contenuti, tempi e modalità di erogazione, nell'ambito dei Programmi Personalizzati di intervento. A tal fine, il responsabile dei servizi coinvolti e gli operatori impegnati nell'erogazione delle prestazioni si raccordano con il Responsabile di caso al fine di assicurare: a) La continuità degli interventi programmati, la rilevazione e verifica dei risultati ottenuti; b) Il monitoraggio sistematico dello stato di avanzamento delle attività; c) Il rispetto delle condizionalità poste per il riconoscimento del beneficio; d) L'identificazione di eventuali ed opportune modifiche ed integrazioni al programma di intervento originariamente elaborato per la famiglia

Art. 12. Ruolo e funzioni del CPIA

Individua in maniera univoca l'operatore o gli operatori referenti dell'EEMM, costituite per la gestione della fase di assessment e per lo sviluppo dei Programmi personalizzati di intervento delle famiglie beneficiarie del REI. I referenti nominati parteciperanno quindi attivamente a tutte le fasi del processo, raccordandosi collaborativamente e sotto il coordinamento del responsabile di caso, con le diverse professionalità coinvolte nell'EM.

Eroga, laddove individuati in sede di EEMM corsi e relative certificazioni linguistiche e informatiche, percorsi di istruzione per il conseguimento della licenza media e del biennio di istruzione obbligatoria superiore.

Nello specifico l'Offerta formativa del CPIA prevede il conseguimento delle abilità di base Ex licenza elementare (Corsi di alfabetizzazione della durata di 200 ore), Corsi per il conseguimento del titolo della licenza media (Corsi di 1° periodo della durata di 400 ore nell'arco di un anno) e la certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (Insegnamenti generali relativi al biennio della scuola secondaria superiore (Corsi di 2° periodo), corsi di ampliamento dell'offerta formativa, tra cui per es. corsi di inglese ed informatica.

Art. 13 Ruolo e funzioni di INAIL

Individua in maniera univoca l'operatore o gli operatori referenti dell'EEMM, costituite per la gestione della fase di assessment e per lo sviluppo dei Programmi personalizzati di intervento delle famiglie beneficiarie del REI. I referenti nominati parteciperanno quindi attivamente a tutte le fasi del processo, raccordandosi collaborativamente e sotto il coordinamento del responsabile di caso, con le diverse professionalità coinvolte nell'EM.

Art. 14 Ruolo e funzioni del Centro Giustizia Minorile

Individua gli operatori dei Servizi Minorili della Giustizia referenti dell'EEMM, costituite per la gestione della fase di assessment e per lo sviluppo dei Programmi personalizzati di intervento delle famiglie beneficiarie del REI. I referenti nominati parteciperanno attivamente a tutte le fasi del processo, raccordandosi collaborativamente e sotto il coordinamento del responsabile di caso, con le diverse professionalità coinvolte nell'EM, per l'intero periodo di presa in carico dei minori/giovani adulti e dei loro nuclei familiari da parte degli stessi Servizi della Giustizia.

Art. 15. Risorse finanziarie

Per le fasi di analisi preliminare, l'attivazione delle EEMM e per la costruzione dei percorsi di inclusione sociale attiva in favore dei nuclei familiari beneficiari di Carta REI, i costi di funzionamento graveranno su ciascuna Istituzione aderente alla rete nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili.

L'ambito si impegna a mettere a disposizione dei nuclei beneficiari dei progetti di inclusione, così come definiti dall'EEMM, i servizi e le attività finanziate attraverso il PON inclusione e la quota di Fondo Povertà, così come definiti dall'art 4 del presente accordo.

A ciascun nucleo familiare verrà assegnato un "budget" di inclusione per l'attivazione degli interventi identificati in sede di progettazione.

Tutti i partner si impegnano a verificare, ad accedere e a promuovere ogni opportunità progettuale e finanziaria "aggiuntiva" che possa incrementare il supporto economico per l'inclusione sociale attiva delle famiglie in condizione di povertà e a rischio esclusione sociale.

Art 16. Modalità di comunicazione ed utilizzo sistemi informatizzati

Ogni comunicazione tra i partner e l'EEMM avverrà attraverso il sistema informatizzato messo a disposizione dal Plus Ogliastro.

Art. 17. La Comunità sociale inclusiva

Il PLUS è delegato a promuovere e sottoscrivere atti per la costruzione di una comunità sociale inclusiva con il coinvolgimento di Enti del terzo settore, imprese, a associazioni e loro forme aggregate o di rappresentanza, al fine di ampliare e rafforzare le risorse e gli strumenti per l'inclusione sociale.

Art. 18. Azioni di governance ed informazione

Ogni azione atta a programmare e realizzare la struttura di governance relativa ai progetti di inclusione, farà capo all'ufficio di piano del PLUS Ogliastro, così come anche ogni azione di informazione e divulgazione che si renderà necessaria.

Art. 19. Protezione dei dati personali

L'intero processo amministrativo e gestionale descritto ai precedenti articoli garantisce la tutela e la protezione dei dati personali dei beneficiari, ai sensi del Regolamento Generale UE 2016/679.

Sono titolari del trattamento dei dati personali gli Enti firmatari del presente Accordo, per i dati trattati per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali.

I dati trattati da ciascun firmatario, necessari per la predisposizione del Quadro di analisi, sono condivisi dai componenti dell'Equipe Multidisciplinare.

In componenti dell'EEMM sono istruiti e autorizzati, da ciascun Titolare, al trattamento dei suddetti dati per la predisposizione del Quadro di analisi

Le persone autorizzate al trattamento dei dati personali hanno un adeguato obbligo legale di riservatezza.

L'Ufficio di piano, costituito presso il Comune di Villa San Pietro, è responsabile del trattamento dei dati contenuti nel Quadro di Analisi – Allegato 3.

L'Ufficio di piano, costituito presso il Comune di Villa San Pietro è titolare del trattamento dei dati contenuti nel Progetto di inclusione, rilevati durante le fasi di monitoraggio e verifica.

Per l'attuazione del Progetto potranno essere coinvolti soggetti terzi, fornitori di servizi ed interventi di inclusione, nominati, con specifico contratto, Responsabili del trattamento dei soli dati essenziali per la erogazione delle prestazioni identificate.

L'Ufficio di piano, costituito presso il Comune di Villa San Pietro, attua misure tecniche ed organizzative adeguate a garantire che il trattamento è effettuato conformemente al Regolamento Generale UE 2016/679

Presso l'Ufficio di piano, per i dati di cui è titolare o responsabile, possono essere esercitati i diritti dell'interessato.

Art. 20. Durata

Considerata la natura sperimentale del Modello, il presente accordo ha validità sino al 31 dicembre 2020.

Tortoli, .. gennaio 2019

Per Ambito Plus Ogliastro

Per L'ASPAL

Per INPS

Per il Distretto Sanitario

Per il Dipartimenti di salute mentale

Per il SERD

Per l'Istituto Scolastico

Per INAIL

Per Centro Giustizia Minorile